REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE

L-7 Classe delle lauree in INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE

Approvato nella seduta del Consiglio di Corso di Studio in data 7 ottobre 2025
Approvato dalla Commissione paritetica in data 14 ottobre 2025
Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria e Architettura in data 15 ottobre 2025

TITOLO I - FINALITA' E ORDINAMENTO DIDATTICO

ART.1 - FINALITA'

1. Il Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale afferisce alla Classe L-7 (Ingegneria Civile e Ambientale) ed è incardinato nel Dipartimento di Ingegneria e Architettura.
2. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina le modalità organizzative e di funzionamento del Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale.
3. L'Ordinamento Didattico (RAD) è riportato nell'Allegato 1.
4. Il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Allegato 2.
5. Il piano ufficiale degli studi è riportato nel Manifesto degli Studi approvato ogni anno dal Dipartimento di Ingegneria e Architettura.
6. A coloro che conseguono la Laurea compete la qualifica accademica di dottore.

ART. 2 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1. L'Ordinamento Didattico è formulato con riferimento ai crediti formativi universitari (CFU).
2. Al credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per ogni studente/studentessa ivi comprese le ore di lezione, esercitazione, laboratorio e studio individuale. Ad un credito formativo corrisponde un numero di ore di lezione frontale, comunque compreso tra 5 e 8, stabilito dal Dipartimento a norma del Regolamento didattico di Ateneo che, contestualmente, consente anche una diversa corrispondenza di ore frontali/CFU nei casi specifici di forme didattiche diverse dalle lezioni frontali, quali Esercitazioni, Laboratorio etc., compiutamente identificate ed elencate nel regolamento medesimo insieme ai limiti di ore/CFU consentiti per ciascuna forma didattica; in particolare 1 CFU per tirocinio corrisponde a 25 ore mentre 1 CFU di esercitazioni, laboratorio o laboratorio di progetto corrisponde a 12 ore frontali.
3. La durata normale del corso di laurea è di tre anni. Ogni anno accademico comprende di norma 60 crediti.
4. Per conseguire la laurea la studentessa/lo studente deve avere acquisito almeno 180 crediti suddivisi nelle diverse tipologie come riportato nell'Ordinamento Didattico.
5. Ogni anno di corso è articolato in due periodi di attività didattica, della durata di almeno dodici settimane ciascuno, separati da periodi di esclusiva valutazione finale delle studentesse e degli studenti.
6. Nell'Allegato 2 è riportato il quadro generale delle attività formative con l'indicazione degli insegnamenti, la loro eventuale organizzazione in corsi integrati, la tipologia, i CFU assegnati alle singole discipline e i relativi esami.
7. Il piano ufficiale di studio, e delle altre attività formative, nonché il calendario degli esami di profitto e di laurea, vengono pubblicati annualmente sul sito web del Corso di Studi
8. Nel superamento degli esami le studentesse e gli studenti devono rispettare le propedeuticità indicate nel Manifesto degli Studi.
9. Gli insegnamenti di "Curriculum", le "Attività a scelta" e le "Altre attività" sono riportati nel Manifesto degli Studi, che è pubblicato annualmente sul sito di Dipartimento. La scelta da parte delle studentesse e degli studenti deve essere effettuata secondo le modalità pubblicate nel Manifesto.
10. Gli specifici percorsi formativi previsti dall'art. 33 comma 3 del Regolamento didattico di Ateneo per le

studentesse e per gli studenti impegnati a tempo parziale sono disciplinati dal Regolamento di Ateneo per l'iscrizione delle studentesse e degli studenti a tempo parziale ai Corsi di Studio, che si trova alla pagina: https://www.unipr.it/node/11534

11. I programmi degli insegnamenti, gli obiettivi formativi, le modalità di erogazione e verifica, le informazioni sul materiale didattico sono pubblicate annualmente sul sito web del Corso di Studi.

ART.3 - PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI

1. La studentessa/lo studente può presentare un piano di studio individuale diverso da quello ufficiale compilando un apposito modulo entro la data pubblicata annualmente nel Manifesto degli Studi.
2. Il piano proposto sarà esaminato dal Consiglio di Corso di Studio (CCS) che valuterà la sua congruità con la formazione necessaria al conseguimento del titolo e le motivazioni culturali fornite dalla studentessa/dallo studente.
3. Il piano di studio approvato è vincolante per la studentessa/lo studente, anche per quanto riguarda gli insegnamenti e le attività formative a scelta.

ART.4 - TIPOLOGIE DEGLI ESAMI E DELLE VERIFICHE DI PROFITTO

1. L'esame di profitto è un processo valutativo sviluppato durante il corso d'insegnamento con prove, esercitazioni e colloqui che si conclude con un voto finale o con un giudizio di idoneità.
2. Le modalità di accertamento della preparazione nonché la possibilità di accertamenti in itinere sono indicate dal docente all'inizio di ogni anno accademico e vengono coordinate nel CCS. Le prove di accertamento in itinere, anche se negative, non precludono alla studentessa/allo studente la possibilità di sostenere l'esame finale.
3. La valutazione degli insegnamenti integrati è espressa con un unico voto in trentesimi.
4. Le modalità di scelta e di verifica della congruità delle "Attività a scelta" delle studentesse e degli studenti sono precisate nel Manifesto degli Studi.
5. L'accertamento della conoscenza della lingua inglese e l'acquisizione dei relativi crediti avverranno mediante prove di conoscenza o mediante il riconoscimento di certificazioni secondo le disposizioni previste dall'Ateneo.
6. Lo svolgimento delle "Altre attività" previste nel Piano degli Studi può essere verificato mediante la presentazione alla commissione di valutazione di cui all'Art.6 di una relazione o di un elaborato ai soli fini dell'acquisizione dei crediti. L'esito non concorre a determinare il voto di laurea.
7. Durante l'anno accademico devono essere previsti almeno 7 appelli, distribuiti in almeno tre sessioni di esame (invernale, estiva, autunnale) e distanziati di almeno due settimane. Viene inoltre stabilita anno per anno una sessione d'esami in un periodo compreso tra il 15 marzo e il 30 aprile; in tale sessione è facoltà del/della docente tenere un appello d'esame, che rientra in tal caso tra quelli della sessione invernale precedente.
8. In ciascuna sessione si tengono esami di tutti gli insegnamenti attivi.
9. Per esami articolati in più prove, deve essere consentito alle iscritte e agli iscritti di sostenere le medesime all'interno dell'appello e comunque entro la sessione.
10. L'appello articolato in prove scritte e orali è da intendersi come unica prova d'esame.
11. Le studentesse e gli studenti che abbiano già frequentato il terzo anno di corso possono sostenere esami fino alla fine di febbraio come estensione della sessione autunnale. È facoltà del/della docente prevedere un appello straordinario nel primo periodo di lezione entro una data indicata annualmente sul Manifesto, utile per l'ultima sessione di laurea dell'anno solare in corso.
12. Al di fuori delle sessioni di esame (comma 7), è facoltà del/della docente istituire, anche su richiesta, prove d'esame riservate a studentesse e studenti fuori corso o che non hanno più obblighi di frequenza.

ART.5 - ATTIVITA' DI TIROCINIO E/O PROGETTI E LABORATORI

1. I tirocini, qualora previsti, sono attuati nel rispetto della normativa vigente e del Regolamento didattico di Ateneo, secondo la disponibilità accertata di aziende pubbliche e private. Le procedure relative all'attività di tirocinio sono illustrate alla pagina Tirocini, Stage e Placement sul sito del Dipartimento di

Ingegneria e Architettura.

2. Il Corso di Laurea si avvale di un/una docente con funzione di Referente delle attività di tirocinio.
3. Le attività di progetto e laboratorio, da ritenersi alternative a quelle di tirocinio, possono svolgersi presso strutture dell'Ateneo o di altri Enti o Aziende.

ART.6 - COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI D'ESAME

1. Le commissioni per gli esami di profitto sono costituite da almeno due membri di cui uno titolare dell'insegnamento. Gli esami sono pubblici e la composizione delle commissioni è resa nota prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicata sul sito di Dipartimento. In caso di verbalizzazione on-line la sottoscrizione del verbale telematico viene effettuata dal/dalla titolare dell'insegnamento (i.e. Presidente della Commissione).
2. Le commissioni d'esame sono nominate dal/dalla Presidente del Corso di Studio all'inizio dell'anno accademico su proposta del/della titolare dell'insegnamento o del coordinatore/coordinatrice del corso integrato. Per quel che concerne la valutazione delle "Altre Attività" le modalità sono quelle stabilite dalle procedure di Ateneo o da una commissione nominata ad hoc dal/dalla Presidente del Corso di Studio.

ART.7 - TERMINI E MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE E DI CONSEGNA DELLA RELAZIONE FINALE

1. La domanda di ammissione all'esame di laurea deve essere presentata dalla candidata/dal candidato secondo le modalità specificate alla pagina https://www.unipr.it/domanda-di-laurea.
2. La relatrice/il relatore deve essere una/un docente di un insegnamento del Corso di Studio, o docente di un SSD previsto nel Piano di Studi, all'atto della presentazione della domanda.
3. Qualora l'attività relativa allo svolgimento della prova finale comporti periodi di permanenza della laureanda/del laureando presso enti esterni, pubblici o privati, prima dell'inizio di tale attività, la laureanda/il laureando dovrà presentare un'apposita richiesta di autorizzazione sottoscritta dal proprio relatore/relatrice al Servizio per la Didattica del Dipartimento.

ART.8 - PROVA FINALE

1. La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consiste nella redazione di una relazione scritta (relazione finale) che approfondisce una specifica tematica nell'ambito delle attività formative del Corso di Studi (CdS). La relazione viene valutata dalla Commissione di Laurea con l'esposizione e discussione della stessa da parte della candidata/del candidato o, in alternativa, sulla base del giudizio espresso da una Commissione di valutazione preliminare. L'argomento oggetto della prova e la modalità di valutazione della stessa sono concordati dalla studentessa/dallo studente con la relatrice/il relatore all'assegnazione del tema. La relazione può essere redatta in lingua inglese con un ampio sommario in lingua italiana.
2. La Commissione di Laurea è composta da almeno 7 docenti di ruolo nominati dal Direttore/Direttrice di Dipartimento conformemente al Regolamento Didattico di Ateneo.
3. La Commissione di valutazione preliminare è composta da 3 membri del CCS nominati dal/dalla Presidente dello stesso in occasione di ogni seduta di laurea.
4. La Commissione di laurea valuta in modo complessivo la preparazione della candidata/del candidato tenendo conto delle risultanze dell'intera carriera universitaria. Le relazioni finali sottoposte alla "Commissione di valutazione preliminare" possono ottenere al più 1 punto; le relazioni finali sottoposte alla "Commissione di Laurea", possono ottenere al più 4 punti.
5. La media pesata del voto di ammissione si calcola sulle votazioni migliori per un numero di 150 CFU; viene arrotondata per eccesso se il decimale è maggiore o uguale a 0.5, per difetto se minore di 0.5; nel calcolo della media si considerano 3 punti per ogni lode mentre gli esami in soprannumero non vengono considerati; alla studentessa/allo studente che si laurea in corso d'anno è attribuito un bonus di 1 punto; qualora la candidata/il candidato riporti un punteggio finale di almeno 110 il/la Presidente propone alla Commissione l'assegnazione della lode. Per la concessione della lode è richiesta l'unanimità della Commissione.

6. Alle studentesse/agli studenti che nel loro percorso di studi abbiano partecipato a programmi di mobilità studentesca internazionale, secondo quanto stabilito dall'articolo 13 del presente Regolamento, e che abbiano conseguito un riconoscimento di crediti formativi per almeno 12 CFU per attività formative svolte all'estero, verrà loro attribuito 1 punto aggiuntivo che concorrerà a determinare il voto di laurea.
7. Per ciascun anno accademico sono previste almeno tre sessioni di esami di laurea distribuite nell'arco dell'anno accademico. Di norma la prima sessione utile per sostenere l'esame di laurea è quella al termine del secondo periodo del terzo anno di corso. La sessione invernale è una sessione dell'anno accademico precedente e termina alla fine di marzo.
8. Alle laureande e ai laureandi che nel corso degli studi abbiano prestato servizio nelle rappresentanze studentesche degli Organismi di Ateneo viene conferita una menzione speciale, con annotazione della medesima nel Diploma Supplement.

ART.9 - CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA

1. La votazione viene espressa in centodecimi.
2. L'esame si intende superato se la votazione è pari o superiore a 66/110.
3. Il titolo di studio conseguito è la "Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (classe delle lauree in Ingegneria Civile e Ambientale (L-7))".

TITOLO II - MODALITA' DI ACCESSO AL CORSO

ART.10 - IMMATRICOLAZIONI

1. Per essere ammessi al CL in Ingegneria Civile e Ambientale le studentesse e gli studenti devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
2. Le conoscenze richieste per il conseguimento del titolo di studio nei tempi previsti dalla durata normale del corso sono rappresentate da una adeguata preparazione nelle discipline matematiche, fisiche e chimiche.
3. Tali conoscenze sono verificate da un test di ingresso organizzato su scala nazionale dal CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso). Il test consiste in una serie di domande a risposta multipla su argomenti di matematica, scienze fisiche e chimiche, logica e comprensione verbale. Il test ha esito positivo se il punteggio ottenuto supera una soglia stabilita dal CCS. Se la prova non viene sostenuta o l'esito non è positivo, sono previsti obblighi formativi aggiuntivi (OFA).
4. Sul sito di Dipartimento alla voce Test di ingresso sono disponibili tutte le informazioni che riguardano: la struttura del test; il calendario delle sessioni; le modalità di iscrizione e di svolgimento del test, i punteggi e soglie di superamento, OFA ed i criteri di esonero dal test.
5. La percentuale di studentesse e studenti che superano la prova con esito positivo e quindi posseggono «un'adeguata preparazione iniziale» è il dato di riferimento sul quale verrà verificata l'efficacia della didattica mediante il monitoraggio del percorso di studi e dei tempi necessari al conseguimento del titolo.

ART.11 - ATTIVITÀ FORMATIVE PROPEDEUTICHE

1. Per le immatricolate e gli immatricolati vengono organizzate attività formative propedeutiche (precorsi) consistenti in lezioni nelle discipline matematiche su conoscenze di base pre-universitarie.
2. I precorsi si tengono nel mese di settembre presso la sede didattica e hanno la durata di due o tre settimane. Sul sito di Dipartimento alla voce immatricolazioni sono disponibili tutte le informazioni riguardanti l'organizzazione dei precorsi.
3. Alle studentesse e agli studenti con OFA potranno essere erogate attività integrative di recupero.

TITOLO III - NORME DI FUNZIONAMENTO

ART.12 - FREQUENZA E ISCRIZIONE AGLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

1. La frequenza ai corsi è un diritto/dovere delle studentesse e degli studenti. Le studentesse e gli studenti ottengono automaticamente l'attestazione di frequenza al termine del periodo nel quale l'insegnamento previsto nel loro piano degli studi è stato impartito.
2. Non sono previsti vincoli per l'ammissione agli anni successivi al primo per le studentesse e gli studenti già iscritti.
3. La studentessa/lo studente che non consegue il titolo di studio al termine dalla durata normale viene iscritto come fuori corso.

ART.13 - PASSAGGI, TRASFERIMENTI, OPZIONI E RICONOSCIMENTI

1. Il passaggio di studentesse/studenti provenienti da altri corsi di studio è approvato dal CCS e il riconoscimento dei crediti acquisiti (o della carriera pregressa) viene effettuato previa analisi della coerenza degli obiettivi e dei contenuti didattico-formativi, nonché dell'eventuale obsolescenza degli stessi. Il CCS indica il piano degli studi da completare e l'anno di iscrizione al Corso.
2. Gli studi compiuti sono valutati in crediti e riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo sulla base del Piano ufficiale degli Studi del Corso di Laurea nel rispetto dell'Ordinamento didattico.
3. Il riconoscimento in termini di crediti degli insegnamenti superati con esito positivo dovrà rispettare i seguenti criteri:
    a. ciascun insegnamento o gruppo di insegnamenti verrà riconosciuto per uno o più insegnamenti dei medesimi settori scientifico-disciplinari;
    b. eventuali crediti eccedenti potranno essere convalidati per il Corso di Laurea nell'ambito dei crediti riservati agli insegnamenti a scelta previsti dal Manifesto degli Studi, eventualmente configurando un piano di studio individuale approvato dal Consiglio di Corso di Studio.
4. Alle studentesse/agli studenti provenienti da corsi universitari stranieri sono riconosciuti i crediti acquisiti nelle discipline comuni al Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale previa valutazione delle relative equipollenze stabilite sulla base del riconoscimento di non meno dell'80% dei relativi contenuti.
5. Sono possibili passaggi od opzioni solamente per gli anni di corso attivati.
6. Per passaggi o trasferimenti che diano luogo al riconoscimento di almeno 5 CFU convalidati dal CCS, escluse le idoneità di lingua straniera, non è richiesto di sostenere il test di ingresso.
7. La studentessa/lo studente che vuole sostenere attività formative in altri Atenei, per cui non vi siano specifici accordi di mobilità, deve adottare un piano di studi individuale (cfr. Art. 3). Tali attività possono essere sostenute solo dopo l'approvazione del piano di studi individuale da parte del CCS.

ART. 14 - MOBILITA' INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI

1. Il CdS aderisce ai programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle Università della Comunità Europea ed altri programmi risultanti da eventuali accordi bilaterali.
2. In conformità ai Regolamenti di Ateneo è stata istituita dal Dipartimento una Commissione di Dipartimento per la Mobilità internazionale per promuovere e rendere efficace la mobilità internazionale degli studenti/delle studentesse ai fini di studio sia in uscita che in entrata.
3. Il CdS si uniforma per il riconoscimento delle attività formative effettuate all'estero dagli studenti/dalle studentesse ai regolamenti e alle procedure di Ateneo che disciplinano suddetta materia.

ART. 15 - MOBILITÀ NAZIONALE

1. In conformità con il Regolamento Didattico di Ateneo, il CdS riconosce i crediti formativi (CFU) acquisiti presso altri Atenei italiani, sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni coinvolte. Questo riconoscimento ha l'obiettivo di consentire a studentesse e studenti di svolgere periodi di studio e attività formative presso università italiane convenzionate, favorendo la costruzione di percorsi

didattici innovativi e multidisciplinari.

ART.16 - VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEL CORSO DI STUDIO

1. Il CdS, in applicazione delle disposizioni vigenti, si dota di organi e procedure per la valutazione e l'assicurazione della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia delle attività didattiche secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo.

ART.17 - COMITATO DI INDIRIZZO DEL CORSO DI STUDIO

1. Il Dipartimento di Ingegneria e Architettura ha nominato un Comitato di indirizzo dei corsi di studio dell'Area dell'Ingegneria Civile e Ambientale composto da rappresentanti delle parti sociali - tra le quali imprese ed associazioni di categoria - di profilo rilevante a livello territoriale e nazionale, e dai/dalle Presidenti dei Consigli di Corso di Studio afferenti a suddetta Area.
2. Il Comitato, di norma, viene consultato almeno una volta l'anno, al fine di mantenere aggiornato il rapporto con il mondo del lavoro e con le professionalità ad esso associate.
3. Il Comitato formula pareri e raccomandazioni sugli argomenti ad esso sottoposti dai/dalle Presidenti dei Corsi di Studio. Il contributo del Comitato è fondamentale per progettare attività formative e percorsi didattici che tengano conto delle competenze richieste dal mercato del lavoro; per favorire il collegamento tra università e aziende per meglio comprendere le aspettative delle giovani/dei giovani e facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro; per stimolare lo sviluppo di collaborazioni riguardanti le attività di tirocinio, l'orientamento e il sostegno delle laureate e dei laureati per il loro ingresso nell'attività lavorativa.

ART.18 - COMMISSIONE PARTITETICA DOCENTI STUDENTI

1. Per una verifica permanente delle attività didattiche, è istituita, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento didattico di Ateneo, una Commissione Paritetica Docenti Studenti la cui composizione è disciplinata dal Regolamento organizzativo di Dipartimento.

ART.19 - CONDOTTA DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI

1. La comunità studentesca e il personale docente devono attenersi alle previsioni contenute nel Codice Etico e per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori, delle studentesse e degli studenti dell'Università degli Studi di Parma, pubblicato sul sito di Ateneo.

ART.20 - NORMA DI RINVIO

1. Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento si applicano le disposizioni contenute nel Regolamento Didattico di Ateneo, nello Statuto, negli altri Regolamenti di Ateneo e nelle Leggi vigenti in materia.

Allegato 1

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Ingegneria Civile e Ambientale *(IdSua:1612424)*
Nome del corso in inglese	Civil and Environmental Engineering
Classe	L-7 R - Ingegneria civile e ambientale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://corsi.unipr.it/it/cdl-ica
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ZANINI Andrea
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	Ingegneria e Architettura (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BELLETTI	Beatrice		PO	1	
2.	FERRARI	Alessia		RD	1	
3.	MASSERA	Chiara		PA	1	
4.	MINGIONE	Giuseppe		PO	1	
5.	MONTEPARA	Antonio		PO	1	

6.	RONCELLA	Riccardo		PO	1	
7.	SPAGNOLI	Andrea		PA	1	
8.	VANTADORI	Sabrina		PA	1	
9.	ZANINI	Andrea		PA	1	

Rappresentanti Studenti	Sciascia Simone Zarroug Aya Castellini Gabriele Sugaroni Rojina
Gruppo di gestione AQ	Nazarena Bruno Lara Buffetti Sciascia Simone Andrea Zanini
Tutor	Andrea MARANZONI Virginia Droghetti

Il Corso di Studio in breve

30/05/2025

Il corso di laurea in Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università di Parma ha come obiettivo la formazione di ingegneri junior con una solida preparazione nelle discipline matematiche, fisiche e chimiche e competenze di base, di tipo generalista, nell'ambito dell'ingegneria civile e ambientale.
Per essere ammesso al corso di studio lo studente deve possedere un Diploma di Scuola Secondaria Superiore o un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Sono richieste una buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta, capacità di ragionamento, conoscenza e attitudine ad utilizzare i principali risultati della matematica elementare e dei fondamenti delle scienze sperimentali.
Tenendo conto dell'attuale ordinamento degli studi, articolato su due livelli, il corso di laurea intende contemperare le esigenze di due percorsi formativi paralleli, uno destinato a chi punta al solo conseguimento della laurea di primo livello, l'altro a chi intende proseguire verso la laurea magistrale. Essendo attivate presso l'Università di Parma una laurea magistrale in Ingegneria Civile (classe LM-23) e una in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (classe LM-35), il corso fornisce una preparazione comune che consente l'accesso a questi corsi di laurea magistrali senza debiti formativi e con una logica successione delle propedeuticità. Inoltre, per caratterizzare già nel Corso di Studio triennale la formazione professionale, sono previsti due curricula (civile e ambientale) nel terzo anno di corso.
L'ampio spazio dedicato alle materie di base fornisce a chi proseguirà gli studi una preparazione fisico-matematica adeguata e una metodologia di studio delle discipline tecnico-scientifiche. Le materie professionalizzanti forniscono un bagaglio di conoscenze ampio sulle tematiche della progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione di semplici strutture civili ed infrastrutture viarie ed idrauliche, sul trattamento dei rifiuti e la geologia applicata, i sistemi informativi territoriali. L'impostazione dell'insegnamento delle discipline caratterizzanti mira a formare un approccio metodologico alla soluzione dei problemi ingegneristici; per tener conto del contesto interdisciplinare tipico dell'attività di un ingegnere, il corso vuole inoltre educare alla capacità di operare sia autonomamente sia nell'ambito di un gruppo di lavoro.
Gli insegnamenti di Matematica, Fisica e Chimica coprono circa il 30% dei CFU totali e sono distribuiti nel primo e secondo anno di corso per consentire tempi di assimilazione sufficienti ed articolare la sequenza di corsi nel rispetto delle propedeuticità. Vengono inoltre acquisite in tale periodo una preparazione informatica di base e nozioni di lingua inglese.

In parallelo, sempre nel rispetto della propedeuticità, vengono via via acquisite le conoscenze ingegneristiche di base del settore civile e ambientale (in Idraulica, Scienza delle costruzioni, Disegno, Geotecnica) integrate dai contenuti di insegnamenti affini sulle problematiche energetiche e le caratteristiche e proprietà dei materiali, importanti per il completamento del bagaglio culturale. Si passa infine, soprattutto nel corso del terzo anno, ai contenuti ingegneristici più professionalizzanti nell'ambito civile (Tecnica delle costruzioni, Infrastrutture stradali e ferroviarie, Architettura tecnica) e ambientale (Trattamento dei rifiuti, trattamento delle acque di approvvigionamento e di scarico, georeferenziazione ed elaborazione di dati territoriali, Idrologia).
Il corso ha un numero di immatricolazioni in crescita a partire dal 2020 passando da circa 50 a oltre 100 iscritti dal 2020 al 2024. La durata media degli studi è di 5,3 anni; circa il 82,6% dei laureati prosegue gli studi in un corso di laurea magistrale (fonte ALMA Laurea anno 2023).
I principali sbocchi occupazionali per i laureati sono:
- imprese di costruzione e manutenzione di opere civili, impianti a servizio delle opere civili ed infrastrutture civili, opere e sistemi di controllo e di difesa del suolo;
- studi professionali e società di progettazione di opere edili, strutture e infrastrutture civili, viarie ed idrauliche;
- uffici pubblici di progettazione, pianificazione, gestione e controllo di sistemi urbani e territoriali;
- aziende, enti, consorzi ed agenzie di gestione, controllo e monitoraggio del territorio e per la difesa del suolo;
- uffici tecnici di enti pubblici e privati (comunali, provinciali, aziende ospedaliere, …).

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdl-ica

Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
matematica, informatica e statistica	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni MAT/03 Geometria MAT/05 Analisi matematica MAT/06 Probabilita' e statistica matematica MAT/07 Fisica matematica	27	33	-
Fisica e chimica	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie FIS/01 Fisica sperimentale	18	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		45		

Totale Attività di Base	45 - 57

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	

Ingegneria civile	ICAR/04 Strade, ferrovie ed aeroporti ICAR/05 Trasporti ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/10 Architettura tecnica ICAR/17 Disegno	24	45	-
Ingegneria ambientale e del territorio	BIO/07 Ecologia GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica GEO/05 Geologia applicata ICAR/01 Idraulica ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica	18	39	-
Ingegneria della sicurezza e protezione civile, ambientale e del territorio	ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/07 Geotecnica ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale ING-IND/31 Elettrotecnica	18	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		60		
Totale Attività Caratterizzanti		60 - 108		

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	24	

Totale Attività Affini	18 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		1	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	19 - 19

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**

Range CFU totali del corso	142 - 208

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Relativamente all'ambito disciplinare 'Ingegneria ambientale e del territorio' (TAF B), si è ritenuto opportuno indicare un numero di crediti compreso nel range 18-45 al fine di caratterizzare l’offerta formativa riferita al Curriculum 'Ambientale'.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Note relative alle altre attività

Allegato 2

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE

https://corsi.unipr.it/it/cdl-ica

1° anno

I periodo	*SSD*	*CFU*	*II periodo*	*SSD*	*CFU*
Analisi matematica 1	MAT/05	12	Analisi matematica 2	MAT/05	6
Geometria	MAT/03	9	Fisica generale 1	FIS/01	9
Disegno	ICAR/17	6	Chimica	CHIM/07	9
			Laboratorio di informatica	ING-INF/05	3

Idoneità di Ateneo di Lingua Inglese - Livello B1 3 CFU

2° anno

I periodo	*SSD*	*CFU*	*II periodo*	*SSD*	*CFU*
Meccanica razionale	MAT/07	6	Idraulica	ICAR/01	9
Fisica generale 2	FIS/01	6	Scienza delle costruzioni	ICAR/08	12
Topografia	ICAR/06	9	Efficienza energetica e termofisica dell'edificio	ING-IND/10	9
Scienza e tecnologia dei materiali	ING-IND/22	9	Laboratorio di disegno digitale	ICAR/17	3

3° anno

I periodo	*SSD*	*CFU*	*II periodo*	*SSD*	*CFU*
Tecnica delle costruzioni 1°	ICAR/09	6			
Meccanica delle terre e delle rocce	ICAR/07	9			
Idrologia	ICAR/02	9			

Curriculum Civile

I periodo	*SSD*	*CFU*	*II periodo*	*SSD*	*CFU*
Architettura tecnica 1	ICAR/10	6	Costruzione di strade, ferrovie ed aeroporti	ICAR/04	9
			Tecnica delle costruzioni 2°	ICAR/09	6

Curriculum Ambientale

I periodo	*SSD*	*CFU*	*II periodo*	*SSD*	*CFU*
Geologia applicata	GEO/05	6	Sistemi informativi territoriali	ICAR/06	6
			Ingegneria sanitaria-ambientale	ICAR/03	9

Attività a scelta	12 CFU
Prova finale	3 CFU

Propedeuticità obbligatorie:
Analisi matematica 1 e Geometria sono propedeutiche ad Analisi matematica 2, Fisica generale 1 è propedeutica a Fisica generale 2. Chimica è propedeutica a Scienza e tecnologia dei materiali. Fisica generale 2, Meccanica Razionale e Analisi matematica 2 sono propedeutiche a Idraulica.

Attività a scelta dello studente 12 *CFU*

Nel rispetto delle propedeuticità stabilite nei programmi dei corsi sono automaticamente approvati tutti i piani di studio nei quali i 12 *CFU* delle attività a scelta siano selezionati tra quelli offerti nel curriculum non scelto dallo studente o tra quelli presenti nel seguente elenco.

I periodo	*SSD*	*CFU*	*II periodo*	*SSD*	*CFU*
Estimo	AGR/01	6	Etica e pratica professionale dell'ingegnere	-	1
Complementi di Scienza delle Costruzioni	ICAR/08	6	Laboratorio di analisi e controllo delle strutture	ICAR/09	6
Legislazione delle opere pubbliche e dell'edilizia	IUS/10	6	Laboratorio di ingegneria stradale	ICAR/04	6
			Laboratorio di misure e controlli idraulici	ICAR/01	6
			Laboratorio di prove sui materiali, diagnosi e identificazione delle costruzioni	ICAR/08	6
			Protezione idraulica del territorio	ICAR/02	6

English for Engineering and Architecture (B2) 3 CFU

Il piano degli studi è invece soggetto ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi nel caso in cui le attività a scelta siano individuate tra insegnamenti diversi da quelli sopra indicati.
Nell'effettuare le scelte gli studenti tengano presente che è inopportuno anticipare insegnamenti obbligatori presenti nel piano degli studi della laurea magistrale che lo studente prevede di frequentare. Infatti non potranno essere mantenuti nel proprio piano di studi della laurea magistrale insegnamenti aventi denominazione o contenuti coincidenti (anche parzialmente) con quelli già presenti nel proprio piano di studi della laurea triennale.